

Santarcangelo & VALMARECCHIA



SONO stati i vicini venerdì sera intorno alle 22 a chiamare i carabinieri. Dalla casa di una coppia di anziani di Novafeltria arrivavano urla e forti rumori di mobili e oggetti scaraventati in terra. Quando i militari della compagnia sono accorsi hanno trovato un settantunenne molto alterato, forse per colpa dell'alcol, una casa tutta sotto sopra e la moglie settantenne assieme alla figlia quarantenne con problemi psi-

NOVAFELTRIA I VICINI, SENTENDO LE URLA, HANNO CHIAMATO I CARABINIERI Violento per anni con moglie e figlia disabile, 71enne denunciato

chici in lacrime, spaventate e agitate. Ai carabinieri la moglie ha spiegato che fin dal 2008 il marito ha preso a maltrattare molto pesantemente lei e la loro figlia disabile. Urlacci, insulti, minacce, e poi soprammobili lanciati dovunque mobili ribaltati. Col rischio sempre di venire ferite. In-

somma violenze pesanti, continue e un clima di terrore in casa. La sera l'anziano usciva e quando tornava, forse avendo esagerato con l'alcol, iniziava a inveire e a lanciare di tutto contro le donne che si riparavano come potevano.

I CARABINIERI, ascoltato il

racconto della donna, hanno denunciato il settantunenne per maltrattamenti in famiglia. I due hanno anche deciso, per il bene di tutti, compresa la loro figlia che durante i litigi si agitava fuori di misura, di separarsi. La convivenza così è stata interrotta immediatamente e l'uomo è an-

dato a passare la notte in un'altra casa sempre di proprietà della coppia. Nonostante che questa situazione andasse avanti ormai da 7 anni, la donna non aveva mai denunciato il marito e non lo avrebbe fatto neppure venerdì sera se non ci avessero pensato i vicini a chiamare i carabinieri.

SAN LEO IL COMITATO

«Un patto anti-discarda con il sindaco»

ALTRO che rilancio dell'economia. Per il comitato che si batte contro l'apertura della nuova discarica di San Leo, realizzare dell'impianto avrà un impatto anche sull'economia del territorio, perché «a fronte delle cinque persone assunte dalla Cabe (la ditta che ha presentato il progetto) per lavorare nella discarica, si perderanno decine di posti di lavoro per la chiusura di diverse aziende del territorio, a cominciare dall'agriturismo confinante». Per questo, nell'incontro pubblico di venerdì a cui ha partecipato anche il sindaco Mauro Guerra, si è deciso di dire «no» con forza al progetto. Non solo alla discarica di rifiuti speciali (la cui potenzialità è stata stimata in oltre 3,3 milioni di tonnellate), ma anche a quella per gli inerti (1,2 milioni di tonnellate) e all'impianto di trattamento degli stessi. Il Comune di San Leo, ha assicurato Guerra, porterà avanti gli atti necessari per bloccare la realizzazione dell'impianto. A schierarsi contro la discarica ci sono anche una ventina di associazioni ambientaliste di Rimini (dal Wwf a Legambiente). Il caso approderà anche sul tavolo del ministero dell'Ambiente, grazie all'interrogazione parlamentare di Pastorelli del partito socialista, che chiede di valutare l'impatto dell'impianto.

SANTARCANGELO, IL COMUNE RIMETTE IL PALAZZO SUL MERCATO

'Vendiamo il Docci, può crollare'

L'edificio verrà ceduto a un milione per realizzare appartamenti

C'HANNO provato due sindaci, Vannoni e Morri, a venderlo. Ma le aste e le varie trattative sono sempre andate deserte. Ora ci riprova Alice Parma, che ha fretta di cedere ai privati entro l'anno palazzo Docci, uno degli immobili di maggior pregio del centro storico di Santarcangelo, di proprietà per il 75% dell'Ausl e per il restante 25% del Comune di Santarcangelo. La fretta non è dovuta soltanto a ragioni economiche, anche se naturalmente ad Ausl e amministrazione comunale quei soldi fanno comodo. Ma il problema è un altro: «Palazzo Docci è in pessime condizioni, nonostante i lavori di messa in sicurezza fatti in passato, ci sono cedimenti in varie parti». Insomma, se non si interverrà al più presto per sistemare, il palazzo rischia il crollo. E visto che ora Ausl e Comune potranno venderlo senza passare da una nuova asta, l'amministrazione negli ultimi mesi ha intensificato la ricerca di acquirenti. Ce ne



sono almeno un paio, a quanto pare. Si tratta di aziende edili e immobiliari del Riminese, intenzionate a trasformare lo storico palazzo in appartamenti di pregio. Tramontato definitivamente invece l'interesse di chi voleva ricavare da palazzo Docci un albergo. Troppi i vincoli e i veti che avrebbero impedito la ristrutturazione dell'edificio a uso alberghiero.

Le trattative sono già ben avviate, e partono da circa un milione di euro. Che è praticamente la metà di quanto era valutato palazzo Docci nella prima asta tentata nel 2010. Per chi compra, serviranno almeno 3 milioni di euro di lavori per rimettere a posto l'immobile. Palazzo Docci non sarà l'unico gioiello a finire sul mercato. Il Comune di Santarcangelo rimetterà in

La proprietà

Lo storico palazzo appartiene per il 75% all'Ausl e per il restante 25% al Comune di Santarcangelo

Aste fallite

Per due volte si è tentato di venderlo, ma le aste sono sempre andate deserte. Nel 2010 il suo valore era di 2 milioni

vendita anche l'ex scuola di San Martino dei Mulini (anche questa finita all'asta più volte), a una cifra che dovrebbe aggirarsi intorno ai 580mila euro. E anche in questo caso, assicurano dall'amministrazione, gli interessati non mancano. Così come tornerà sul mercato il terreno edificabile di via Contea che il Comune ha tentato (invano) di vendere qualche anno fa.

Manuel Spadazzi

NOVAFELTRIA SI RISPARMIERANNO 35MILA EURO ALL'ANNO

La Polstrada all'ex sede della Finanza

LE INSEGNE sono già al loro posto. E a giorni ci sarà il completo trasferimento di uomini e mezzi della Polizia stradale di Novafeltria dalla sede di via 25 aprile alla nuova di via Rino Molari. Questo trasferimento permetterà alla collettività di risparmiare 35mila euro all'anno. Tanto infatti era l'affitto che veniva pagato al privato per la vecchia sede, mentre ora i poliziotti guidati dal comandante

Pierluigi Germani, lavoreranno all'interno di un edificio di proprietà del Demanio. Nella palazzina di via Rino Molari infatti fino a 5 anni fa infatti aveva sede la Guardia di Finanza. Con l'istituzione del Comando Provinciale le fiamme gialle hanno deciso di chiudere la sezione di Novafeltria. Un anno fa circa l'edificio è stato consegnato al ministero dell'Interno a seguito

dell'interessamento del comandante della polstrada riminese, Angelo Frugeri. Subito dopo è partita la ristrutturazione. Ora i 12 agenti della polstrada di Novafeltria avranno a disposizione nuovi uffici e soprattutto una centrale operativa di ultima generazione. Il pattugliamento del territorio resterà lo stesso di prima e gli uffici saranno aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13.

